

**DELIBERAZIONE 27 LUGLIO 2017
547/2017/A**

**PARTECIPAZIONE DELL'AUTORITÀ AL PROGRAMMA DI TRASFERIMENTO DI
CONOSCENZE ALLE AUTORITÀ DI REGOLAZIONE ALBANESE, MONTENEGRINA E SERBA,
FINANZIATO DALL'INIZIATIVA CENTRO EUROPEA**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 27 luglio 2017

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009 (di seguito: direttiva 2009/72);
- il regolamento (CE) 714/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009 (di seguito: regolamento 714/2009);
- il regolamento (UE) 347/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2013 (di seguito: regolamento 347/2013);
- il regolamento (UE) 2015/1222 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 luglio 2015 (di seguito: regolamento 2015/1222);
- il Trattato istitutivo della Comunità Energetica del Sud-Est Europa (di seguito: Comunità dell'Energia), del 25 ottobre 2005 (di seguito: Trattato);
- la legge 99/2009 del 23 luglio 2009, "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" (di seguito: legge 99/2009);
- il decreto 239/EL-189/148/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 28 luglio 2011 (di seguito: decreto 239/EL-189/148/2011);
- l'Accordo Intergovernativo tra la Repubblica Italiana e il Montenegro sulla costruzione di una interconnessione elettrica sottomarina tra le reti di trasmissione dell'Italia e del Montenegro con la realizzazione di un partenariato strategico tra gli operatori dei sistemi di trasmissione, del 6 febbraio 2010 (di seguito: Accordo Intergovernativo 2010);
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 24 novembre 2011, ARG/elt 162/11;
- l'allegato A "Quadro Strategico per il quadriennio 2015-2018" alla deliberazione dell'Autorità 15 gennaio 2015, 3/2015/A (di seguito: Quadro Strategico);

- il Parere dell’Autorità 1 dicembre 2016, 701/2016/I/EEL al Ministro dello Sviluppo Economico per la concessione di un’esonero ad una sezione dell’interconnessione in corrente continua Italia-Montenegro (di seguito: il Parere 701/2016/I/EEL);
- lo schema di Piano decennale di sviluppo della RTN 2017 (di seguito: schema di Piano 2017), predisposto da Terna S.p.a. ed inviato all’Autorità il 31 gennaio 2017 (prot. Autorità 0006775);
- la decisione del Consiglio dei Ministri della Comunità dell’Energia DE/2011/02/MC-EnC, *Decision on the implementation of Directive 2009/72/EC, Directive 2009/73/EC, Regulation (EC) No 714/2009 and Regulation (EC) No 715/2009*, che emenda gli articoli 11 and 59 del Trattato;
- il Procedural Act del Gruppo Permanente di Alto Livello della Comunità dell’Energia, del 21 giugno 2012, che stabilisce le regole per l’adozione dei Codici di Rete e degli Orientamenti previsti da regolamenti e direttive dell’Unione Europea nella Comunità dell’Energia (di seguito: *Procedural Act*);
- il *Memorandum of Understanding of “Western Balkans 6 on regional electricity market development and establishing a framework for other future collaboration”* del 24 aprile 2016 (di seguito: MoU);
- l’Addendum al *Memorandum of Understanding of “Western Balkans 6 on regional electricity market development and establishing a framework for other future collaboration”* a firma dell’Autorità del 5 settembre 2016 (prot. Autorità 00244471);
- l’Addendum al *Memorandum of Understanding of “Western Balkans 6 on regional electricity market development and establishing a framework for other future collaboration”* a firma di Terna, del 31 marzo 2017 (prot. Autorità 0024015);
- la lettera del Direttore Relazioni Esterne e Istituzionali dell’Autorità al Direttore generale per la sicurezza dell’approvvigionamento e per le infrastrutture del Ministero dello Sviluppo Economico, avente ad oggetto la proposta di collaborazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l’Autorità per il lancio del Progetto di Market Coupling con i Paesi dei Balcani Occidentali, del 7 febbraio 2017 (prot. Autorità 0004875);
- l’Addendum al *Memorandum of Understanding of “Western Balkans 6 on regional electricity market development and establishing a framework for other future collaboration”* a firma del Ministro dello Sviluppo Economico, del 12 luglio 2017 (prot. Autorità 0024014);
- l’Addendum al *Memorandum of Understanding of “Western Balkans 6 on regional electricity market development and establishing a framework for other future collaboration”* a firma del Gestore dei Mercati Energetici, del 12 luglio 2017 (prot. Autorità 0023731).

CONSIDERATO CHE:

- con decreto 239/EL-189/148/2011 è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte di Terna, del tratto ricadente in territorio italiano del collegamento HVDC 500 kV “ITALIA-MONTENEGRO” ed opere accessorie (di seguito: progetto di interconnessione “Villanova–Lastva”);
- il progetto di interconnessione Villanova–Lastva prevede la realizzazione di due elettrodotti in corrente continua (HVDC - *High Voltage Direct Current*) con una potenza nominale complessiva di 1000 MW;
- l’Accordo Intergovernativo 2010 prevede che l’80% della capacità complessiva della futura interconnessione Italia-Montenegro sia attribuita al sistema elettrico italiano e che il restante 20% sia attribuito al sistema elettrico montenegrino;
- il progetto di interconnessione Villanova–Lastva è stato incluso nella seconda lista dei progetti di interesse comune pubblicata ai sensi del regolamento 347/2013 nel novembre 2015 dalla Commissione Europea;
- la data attesa di entrata in operatività dell’interconnessione tra Villanova-Lastva indicata da Terna nello schema di Piano 2017 è il 2019;
- con Parere 701/2016/I/EEL, l’Autorità ha espresso parere favorevole al rilascio di una esenzione della durata di 10 anni dalla disciplina sull’accesso dei terzi per una capacità di importazione e esportazione pari a 300 MW, quota parte della totale capacità dell’interconnessione “Villanova-Lastva” spettante al sistema elettrico italiano;
- in vista dell’entrata in operatività dell’interconnessione Villanova- Lastva, dovranno essere adottate dall’Autorità regole per l’allocazione della capacità e la gestione della congestione sulla frontiera elettrica tra Italia e Montenegro, tali da assicurare l’efficienza e la massima valorizzazione della capacità allocata.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- la Repubblica di Albania, la Repubblica di Montenegro e la Repubblica di Serbia sono tra le Parti Contraenti che hanno stipulato con l’Unione Europea il Trattato che istituisce la Comunità Energetica del Sud Est Europa;
- l’articolo 10 del Trattato prevede che le Parti Contraenti si impegnino a dare attuazione all’*acquis communautaire* in materia di energia, così come definito dall’annesso I al Trattato stesso che include, tra gli altri, la direttiva 2009/72 e il regolamento 714/2009;
- il regolamento 714/2009 stabilisce norme non discriminatorie per le condizioni di accesso alla rete per gli scambi transfrontalieri di energia elettrica e fissa, in particolare, norme per l’allocazione della capacità e la gestione della congestione relative alle interconnessioni e ai sistemi di trasmissione riguardanti i flussi transfrontalieri di energia elettrica; a tal fine il regolamento 714/2009 prevede l’adozione, da parte della Commissione Europea, di Codici di Rete e Orientamenti;

- il regolamento 2015/1222, adottato ai sensi del regolamento 714/2009, stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione ed individua nel *coupling* unico del giorno prima e infragiornaliero la modalità di allocazione della capacità di trasmissione transfrontaliera all'interno dell'Unione Europea in riferimento all'orizzonte temporale giornaliero e infragiornaliero;
- i Codici di Rete dell'Unione Europea e gli Orientamenti formano parte dell'*acquis communautaire* sull'energia e devono essere adottati dalla Comunità dell'Energia, eventualmente con opportuni adattamenti, su proposta della Commissione Europea, in conformità alle procedure stabilite dal *Procedural Act*;
- la Commissione Europea non ha ancora proposto l'adozione del regolamento 2015/1222 nel quadro giuridico delle Parti Contraenti;
- l'articolo 42 del Trattato prevede che la Comunità dell'Energia possa intraprendere misure volte alla creazione di un mercato unico dell'energia;
- in data 27 aprile 2016, i ministri dell'energia, le autorità di regolazione, i gestori di rete di trasmissione e i gestori di mercato dei Paesi dei Balcani occidentali hanno concluso un *Memorandum of Understanding* in cui sono stati stabiliti i principi generali di cooperazione e le azioni concrete necessarie per sviluppare l'integrazione dei mercati elettrici nella regione del Sud Est Europa;
- l'obiettivo finale del MoU consiste nell'integrare i mercati dei Paesi dei Balcani occidentali con i mercati degli Stati membri della Unione Europea ed a tal fine il punto 19 del MoU prevede la possibilità per ulteriori controparti, quali ministeri, autorità di regolazione, gestori di rete e gestori di mercato degli Stati membri confinanti, di partecipare ai gruppi di lavoro rilevanti, alle stesse condizioni delle istituzioni omologhe dei Paesi dei Balcani, previa sottoscrizione del MoU;
- in data 5 settembre 2016, l'Autorità, a seguito dell'adesione al MoU, è entrata a fare parte del Programma di Integrazione del Mercato del Giorno Prima, sviluppato dalle parti firmatarie del MoU (di seguito: Programma DAMI – *Day Ahead Market Integration*);
- in data 6 aprile 2017, Terna ha aderito al MoU ed è stata ammessa al Programma DAMI;
- il Programma DAMI prevede iniziative di attuazione del regolamento 2015/1222 nella regione del Balcani occidentali in anticipo rispetto all'adozione di tale regolamento nel quadro giuridico delle Parti Contraenti;
- i progetti di *market coupling* tra le Parti Contraenti e con gli Stati membri della Unione Europea rientrano tra le iniziative di attuazione anticipata del regolamento 2015/1222;
- con lettera del 7 febbraio 2017, gli uffici dell'Autorità hanno invitato gli uffici del Ministero per lo Sviluppo Economico a considerare l'opportunità di aderire al MoU in modo da consolidare la base legale di un possibile progetto di *market coupling* tra l'Italia ed i Paesi dei Balcani occidentali;

- in data 5 maggio 2017, l’Autorità ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro tra i rappresentanti delle autorità di regolazione, dei gestori di rete e dei gestori di mercato di Albania, Italia, Montenegro e Serbia (di seguito: gruppo AIMS), con il compito di dare avvio ad un’iniziativa di *market coupling* tra i mercati elettrici dei rispettivi Paesi;
- in data 12 luglio 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Gestore dei Mercati Energetici hanno aderito al MoU.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- l’Iniziativa Centro Europea (di seguito: CEI) è un *forum* intergovernativo regionale finalizzato a supportare l’integrazione europea attraverso la cooperazione tra gli Stati membri, tra cui l’Albania, l’Italia, il Montenegro e la Serbia;
- in data 28 aprile 2017, la CEI ha pubblicato sul suo sito internet <http://www.cei.int> una *call for proposal* finalizzata al co-finanziamento di progetti di trasferimento di conoscenza afferenti al “*Know-How Exchange Programme* (di seguito: programma KEP)”;
- il programma KEP è uno strumento finalizzato a supportare il trasferimento di esperienza e competenza dalle organizzazioni dell’Unione Europea ad organizzazioni omologhe nei Paesi non appartenenti all’Unione Europea inclusi nell’ambito della regione CEI ed è finanziato dal fondo stabilito dal governo italiano presso la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD);
- il contributo finanziario concesso dal programma KEP non può eccedere il cinquanta per cento (50%) del costo totale del progetto e l’ammontare massimo allocabile ad un singolo progetto non può eccedere quarantamila euro; inoltre, il valore delle risorse conferite in natura dai partecipanti al progetto non può eccedere il venticinque per cento (25%) del costo totale del progetto;
- per avere accesso al contributo finanziario previsto dal programma KEP occorre sottoscrivere un *Grant Agreement* con il Segretariato Esecutivo della CEI.

RITENUTO CHE:

- l’iniziativa di *market coupling* tra Albania, Italia, Montenegro e Serbia, sia coerente con l’Obiettivo Strategico 2 “Mercato elettrico più integrato” definito nell’ambito del Quadro Strategico dell’Autorità;
- il successo dell’iniziativa di *market coupling* tra Albania, Italia, Montenegro e Serbia, dipenda anche dal grado di omogeneità delle conoscenze del processo di *market coupling* di cui dispongono le autorità di regolazione coinvolte;
- la condivisione, con le autorità di regolazione di Albania, Montenegro e Serbia, delle conoscenze acquisite dall’Autorità a seguito delle esperienze di *market coupling* con Austria, Francia e Slovenia possa favorire l’iniziativa del gruppo AIMS;

- il trasferimento di conoscenze a beneficio delle autorità di regolazione di Albania, Montenegro e Serbia possa avvenire attraverso un progetto mirato ad organizzare seminari tematici ospitati dai Paesi aderenti all’iniziativa;
- il programma KEP sia uno strumento idoneo a fornire il supporto finanziario al progetto di trasferimento di conoscenze di cui al precedente alinea e pertanto sia opportuno che l’Autorità partecipi al “*CEI support for strengthening Energy Regulatory Authorities in the Western Balkans*” (di seguito: il Progetto);
- le risorse conferite in natura dai partecipanti al Progetto consistano nell’impiego di proprio personale, così come di esperti di altre istituzioni, alla organizzazione e svolgimento dei seminari tematici, mentre il contributo in denaro, diverso dalla componente co-finanziata dal programma KEP, consista nella copertura delle spese di logistica sostenute dal personale in missione dell’Autorità e dagli esperti esterni;
- ai fini dell’organizzazione e dello svolgimento dei seminari tematici sia opportuno avvalersi anche del contributo di esperti esterni, senza oneri per l’Autorità

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione dell’Autorità al progetto di trasferimento di conoscenze “*CEI support for strengthening Energy Regulatory Authorities in the Western Balkans*”, dando mandato al Direttore delle Relazioni esterne, Istituzionali e Divulgazione e al Direttore degli Affari Generali e Risorse, secondo le rispettive competenze, per la predisposizione dell’application form, la predisposizione del budget del progetto e la stipula del *Grant Agreement* secondo lo schema di cui all’*Allegato A*;
2. di affidare al Direttore dell’Ufficio Speciale Regolazione Euro-Unitaria, in coordinamento con il Direttore delle Relazioni esterne, Istituzionali e Divulgazione, la responsabilità della gestione del progetto con particolare riferimento alla definizione dei contenuti tecnici del trasferimento di conoscenze, il coinvolgimento di esperti esterni, nonché l’organizzazione dei seminari tecnici previsti;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, al Gestore dei Mercati Energetici S.p.a. e a Terna S.p.a.;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell’Autorità www.autorita.energia.it.

27 luglio 2017

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni